

CONFAPI PADOVA ILLUSTRATE STRATEGIE PER STIMOLARE IL TERRITORIO

Le chiavi per il rilancio delle imprese padovane «Export e sostenibilità»

La produzione industriale è calata dell'1,9% in un anno Bitonci (Mimit): «Pronta la manovra-aiuto del Governo»

Giusy Andreoli

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Una platea di 200 imprenditori ha partecipato all'incontro "La sfida 2025: strumenti e risorse per sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese" organizzato da Confapi Padova, con la presenza di Carolina Lonetti (Simest) e Mauro Trapani (Veneto Sviluppo).

Alle porte del 2025, Confapi ha fatto il punto sulle nuove opportunità di finanza agevolata per affrontare mercati sempre più turbolenti ed esplorare gli strumenti utili a sostenere le imprese nel percorso di crescita, innovazione di prodotto ed espansione all'estero, dalla digitalizzazione agli investimenti per la transizione ecologica.

A tracciare un bilancio è stato Jonathan Morello Ritter, vicepresidente di Confapi Padova: «Stiamo vivendo una fase

complicata. Gli ultimi rilievi statistici di Veneto Congiuntura confermano che nel periodo luglio-settembre la produzione industriale registra un -0,3% e, su base annua, un -1,9%. È il sesto trimestre consecutivo di contrazione. Se fino a fine 2023 ciò poteva essere interpretato come un normale processo di normalizzazione dopo le crescite del 2021-2022 post-Covid, oggi evidenzia una debolezza strutturale del comparto. Tuttavia, a disposizione degli imprenditori ci sono tantissime opportunità, ma è necessario che imprenditori e manager imparino a programmare».

Durante l'evento è intervenuto anche il sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy, Massimo Bitonci, che ha annunciato la presentazione, per domani, di un emendamento per agevolare l'apertura delle

**L'assessore Francesco Calzavara**

start-up innovative. «Eliminerà il problema delle false start-up. Puntiamo a togliere il requisito di almeno 20 mila euro di capitale sociale per la definizione di start-up», ha spiega-

to Bitonci, passando poi alla transizione 5.0 ha spiegato: «Il Governo ha presentato un emendamento al Decreto Fiscale per rafforzare la portata del piano. Questo introduce due scaglioni di investimento: fino a 10 milioni e da 10 a 50 milioni, con aliquote fino al 60% che possono salire al 63% nel credito d'imposta, se abbinato alla riduzione dei consumi e all'acquisto di pannelli fotovoltaici di produzione europea. Le modifiche sono retroattive anche per pratiche già avviate. Inoltre, abbiamo chiesto alla Commissione Europea di poter utilizzare i fondi fino ad aprile 2026».

L'assessore regionale al Bilancio, Francesco Calzavara, ha relazionato sul nuovo ruolo di Veneto Sviluppo, la finanziaria regionale. «Con l'uscita dei soci privati bancari, titolari del 49% del capitale - ha spiegato - la Regione Veneto è diventata unico azionista. Questo renderà le società regionali più competitive, iniettando nel tessuto industriale veneto oltre 600 milioni di euro in un momento in cui la congiuntura economica sta mettendo a dura prova le imprese. Gli istituti finanziari saranno sempre partner imprescindibili per la crescita del territorio».

L'incontro è stato ospitato dalla coop Il Graticolato, che offre una risposta assistenziale alle famiglie di persone con handicap intellettuale, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, dell'Alta padovana, attraverso inserimenti lavorativi in un ambiente protetto basato sull'ergoterapia. —

